



NOTIZIARIO

LE STORIE

I NUMERI

RUBRICHE

L'OPINIONE

LIBRI

BANCHE DATI

SPECIALI

CALENDARIO

In evidenza

MEMORIA

ROTTA BALCANICA

GIULIO REGENI

Home / Notiziario / Toscana, in 7 città le "botteghe...

27 gennaio 2021 ore: 11:49

WELFARE

## Toscana, in 7 città le "botteghe dell'apprendimento" per ragazzi fragili



Sette luoghi dove gli adolescenti possano incontrarsi, confrontarsi, immaginare e costruire il loro futuro. Verranno progettati dagli stessi giovani e realizzati, in altrettante città toscane, dal consorzio Arché

FIRENZE - Sette luoghi dove gli adolescenti possano incontrarsi, confrontarsi, immaginare e costruire il loro futuro. Verranno progettati dagli stessi giovani e realizzati, in altrettante città toscane, dal consorzio Arché, il cui progetto "Diritto di transito" è stato selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" grazie al bando "Un passo avanti", nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Gli spazi di immaginazione giovanile sono pensati come "botteghe" di apprendimento non formale e di inclusione, contenitori di attività che i giovani rivolgono a se stessi, in collaborazione con famiglie, scuole, Comuni, consorzi e cooperative locali: due centri già esistenti, a Firenze e a Pistoia, verranno riprogettati; cinque, a Sesto Fiorentino, Grosseto, Follonica, Poggibonsi, Siena, saranno creati ex novo. Saranno rivolti ai ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, con disagio conclamato o vulnerabili: si calcola un bacino di 4582 giovani e 2365 famiglie. Il progetto prenderà avvio nel mese di febbraio, compatibilmente con la situazione sanitaria.

Attraverso la metodologia dello youth work (animazione socio-educativa), i giovani saranno prima intercettati nei luoghi di aggregazioni e all'interno delle scuole e poi "ingaggiati" per dare nuova vita alle politiche giovanili dei sette territori individuati, soprattutto in aree periferiche e marginali dove c'è maggior rischio di emarginazione. I centri saranno spazi reali, ma ragazzi e famiglie saranno anche connessi virtualmente, in un family blog regionale.

"Le opportunità extra-scolastiche pensate per i giovani stanno progressivamente declinando o risultano di difficile coinvolgimento, probabilmente perché poco conosciute e non sufficientemente integrate ai reali bisogni dei giovani - spiega Ivana Sinigaglia del consorzio Arché di Siena, capofila del progetto - Così molti sono orientati ad aggregarsi in piazze, centri commerciali, bar, sfociando in comportamenti devianti come consumo di droghe leggere, atti di vandalismo, oscenità. Anche laddove esistono centri giovani spesso non vengono frequentati,

### ULTIME NEWS

#### IMMIGRAZIONE

GIORNATA DELLA MEMORIA. MIGRANTES: "OCCASIONE PER RICORDARE LA PAGINA PIÙ BUIA DELLA STORIA RECENTE"

27 gennaio 2021 ore: 12:28

#### IMMIGRAZIONE

CRESCONO PERSONE IN FUGA DA CRISI SUBSAHARIANA. UNHCR: "SALVARE VITE NEL MEDITERRANEO"

27 gennaio 2021 ore: 12:11

#### GIUSTIZIA

MEMORIA, ARCI: "UNA GIORNATA PER AFFERMARE IL

### IN CALENDARIO



GENNAIO 2021						
L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7



perché considerati "posti da sfigati", esteticamente deprimenti e per niente social".

L'obiettivo è quindi realizzare centri giovanili interessanti, accattivanti, sia per l'estetica che per la proposta di attività, che facciano da ponte tra gli adolescenti, le famiglie, le istituzioni, la società. "Saranno esteticamente gradevoli, anche grazie alla collaborazione con street artist capaci di educare a riconoscere la bellezza e il rispetto degli spazi comuni - continua Sinigaglia - E dovranno essere dotati di wireless, pc portatili, tablet". Negli spazi saranno organizzate attività ricreative, musicali, teatrali, artistiche, ma non verranno dimenticate le nuove tecnologie, educando all'uso corretto di Internet e dei social: il 99% dei ragazzi tra 11 e 17 anni possiede un cellulare e lo considera strumento primario di comunicazione con gli amici o per nuove amicizie (ricerca "Essere ragazzi e ragazze in Toscana. Stili di vita, aspetti quotidiani, relazioni e nuovi media" del 2015, pubblicata da Regione Toscana e Istituto degli Innocenti).

"Diritto di transito riafferma con forza la necessità di mettere al centro le politiche giovanili, politiche sempre più frammentate e lontane dai bisogni reali dei ragazzi e dei giovani adulti - afferma Claudia Calafati, responsabile del settore educativo del gruppo Co&So - A maggior ragione, in questo periodo, dove la pandemia ha ridotto ancora di più le opportunità di esperienza, riducendo per questa fascia d'età, l'accesso all'istruzione, sostituendola con una didattica a distanza, per niente efficace, che non ha fatto altro che indebolire ulteriormente le loro possibilità di apprendimento e crescita. Diritto di transito si propone di dare loro ascolto e voce, offrendo spazi dove possano esprimere i propri talenti, confrontarsi e rimettersi in gioco, per definire "giovani politiche" che condivideremo e promuoveremo insieme ai partner di progetto, imprese sociali, famiglie, scuole e istituzioni.

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

## Le storie

### FOCUS



**Covid, anziani in Rsa: la rivoluzione necessaria**



ABBONATI



ISCRIVITI ALLA  
NEWSLETTER



#### REDATTORE SOCIALE

La redazione  
La storia  
Contatti

#### NETWORK

Giornalisti sociali  
Capodarco L'altro Festival  
Parlare civile  
Comunità di Capodarco

#### SERVIZI

Agenzia giornalistica  
Formazione  
Centro documentazione  
Servizi editoriali

IN COLLABORAZIONE CON

DOPE

SCADIA



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. ✕  
Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.  
Per saperne di più consulta la nostra **Cookie Policy**, potrai comunque modificare le tue preferenze in qualsiasi momento.